

# Velodromo di nuovo nella bufera: botta e risposta fra Pozzani e Togni

Non trova veramente pace la struttura monteclarense del Velodromo, un progetto che ai tempi risultò costosissimo e presentò da subito problematiche che ne minarono velocemente la possibilità piena di utilizzo.

Nelle ultime settimane a confrontarsi in un acceso faccia a faccia sono stati **Gianni Pozzani**, Presidente Provinciale della Federazione Ciclistica, e il Sindaco **Marco Togni** (nella foto).

Pozzani ha lamentato aspramente lo stallo nell'avanzamento dei lavori di sistemazione della struttura, definendolo «Immobilismo inaccettabile» e addirittura «Situazione di comodo per quegli attori che avrebbero il potere di intervenire».

*In primis l'amministrazione comunale di Montichiari alla quale non interessa il velodromo e poi la FCI che, finché le cose stanno così, ne può usufruire tutto l'anno con la Nazionale come se l'impianto fosse suo».*

Pozzani ha sottolineato anche lo stato di degrado in cui verserebbero alcuni locali della struttura tra le quali la Sala Conferenze Stampa - «*Ridotta in condizioni da far venire le lacrime agli occhi*» e il silenzio imbarazzante davanti al quale si trovano le società ciclistiche bresciane relativamente alle tempistiche di riapertura.

Dopo il duro intervento, la tempestiva risposta del Sindaco Marco Togni non si è fatta aspettare: «*Sul Velodromo ho sempre dato pubblicamente informazioni precise e corrette: è stato posto sotto sequestro a luglio 2018, quando io non ero ancora Sindaco, per mancanza del rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi e gravi problemi di infiltrazione d'acqua dal tetto. Giancarlo Giorgetti allora*



sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, stanziò successivamente 1,8 milioni di euro e, nell'estate 2019, quando mi insediai come sindaco, vennero effettuati solo i lavori già programmati di rifacimento del tetto e della levigatura della pista per una spesa di 700.000 euro.

*Il 22 ottobre 2019 il PM autorizzò l'accesso al velodromo "Unicamente per le attività di allenamento delle squadre nazionali maschili e femminili" con un numero massimo di 50 persone. Per questo, essendo ancora sotto sequestro e accessibile solo alla Nazionale, è inutile fare polemica perché ciò non è né una mia scelta né della Federazione ma un ordine impartito dalla Procura.*

*Il 10 ottobre alle ore 12:00, inoltre, il Comune di Montichiari ha consegnato il cantiere alle ditte incaricate per l'esecuzione del lotto di lavori finalizzati ad ottenere l'agibilità e quindi il dissequestro.*

*I lavori, salvo imprevisti, avranno una durata di circa*

*4 mesi.*

*Non so per quale motivo Pozzani alimenti e fomenti polemiche, che presuppongono abbiano quale obiettivo principale questioni interne alla Federazione, ma lo diffido dal tirar nuovamente in mezzo il nostro velodromo e ancor di meno la mia Amministrazione Comunale».*

Pozzani, però, non molla e minaccia di andare fino in fondo, tanto da candidare, provocatoriamente, Montichiari per i Campionati Italiani su Pista nel 2023 e da sottolineare come ci sia già chi sarebbe pronto a fare picchetti davanti ai cancelli del Velodromo se la questione non si risolvesse quanto prima. Nel frattempo giunge la notizia che altri 4 milioni di euro sarebbero in arrivo dal Pnrr per il Velodromo Fassa Bolognese. Questi andrebbero ad aggiungersi agli oltre 2 milioni stanziati nel 2020, e ancora non utilizzati, e ai 12 milioni di euro (o più) spesi per realizzare ad oggi la struttura.

**Marzia Borzi**